



Istituto Comprensivo Gualdo Tadino

Via G. Lucantoni – 06023 – Gualdo Tadino

C.F. 92017090546 – COD. MECC. PGIC847004

tel. 075/912253 – 075/9142095 – Fax 075/9143400

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Adottato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13 ottobre 2017.

Il presente Regolamento è redatto secondo le norme ed i criteri stabiliti nel Decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249, come integrato e modificato dal D.P.R del 21 novembre 2007, n. 235.

Premessa

La scuola ha come compito fondamentale l'educazione e la formazione degli studenti. I provvedimenti disciplinari hanno quindi finalità educativa e devono tendere a consolidare il senso di responsabilità e a ripristinare la correttezza dei rapporti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni. La sanzione disciplinare connessa al comportamento non può influire sulla valutazione del profitto. Le sanzioni sono proporzionate alle infrazioni disciplinari e ispirate al principio della gradualità e della riparazione del danno. Allo studente è offerta la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica. La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.

ART. 1 DIRITTI DEGLI STUDENTI

Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi la sua identità. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.

Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della loro vita culturale e religiosa e a loro volta devono rispettare le regole della comunità in cui vivono.

La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza intesa come privacy. I Dirigenti Scolastici e i Docenti attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza.

La scuola s'impegna a fornire le condizioni per assicurare:

- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona ed un servizio educativo-didattico di qualità;
- b) iniziative concrete per recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- c) la sicurezza degli ambienti che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
- d) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica.

ART. 2 DOVERI DEGLI STUDENTI

Gli studenti:

- 1) sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.
- 2) Sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei Docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni un atteggiamento gentile e rispettoso;
- 3) sono tenuti, nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, a mantenere un comportamento corretto;
- 4) sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d'Istituto;
- 5) sono tenuti ad utilizzare correttamente i macchinari e le strutture didattiche senza arrecare danni al patrimonio della scuola. Chi lo farà sarà tenuto a ripagare quanto danneggiato; nel caso non fosse individuato il responsabile, provvederà alla copertura della spesa l'intera classe;
- 6) sono tenuti ad avere un abbigliamento decoroso e a non portare cappelli, come rispetto delle norme di buona educazione e dell'ambiente che frequentano;
- 7) Sono diffidati dal portare oggetti ritenuti pericolosi o fonte di distrazione; i suddetti saranno ritirati immediatamente dall'insegnante se rilevati e riconsegnati ai genitori;
- 8) Non è consentito l'uso del cellulare a scuola (eventuali smarrimenti dell'oggetto in questione e di altri simili ricadono sotto la personale responsabilità di ciascun alunno). Coloro che disattendono tale regolamento saranno ammoniti, il cellulare verrà ritirato e restituito ai Genitori. Resta a disposizione degli alunni e dei genitori, per giustificati motivi, il telefono della Scuola;
- 9) Gli alunni entrano nell'edificio scolastico nei 5 minuti che precedono l'inizio delle lezioni. I ritardatari dovranno essere accompagnati dai genitori che li giustificheranno o dovranno portare la giustificazione il giorno successivo. Dopo 15 minuti di ritardo, gli stessi non potranno accedere alle classi per non interrompere l'attività didattica iniziata: lo potranno fare nella 2^a ora. Il ripetersi dei ritardi dovrà essere giustificato personalmente dai genitori, appositamente convocati dal Coordinatore di classe. Gli insegnanti della prima ora si troveranno in aula 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni. Per la scuola secondaria di primo grado le uscite anticipate e gli ingressi posticipati dovranno coincidere con il cambio dell'ora.

- 10) Gli alunni non possono accedere ai piani superiori o inferiori se non autorizzati;
- 11) La merenda si acquista previa inclusione nell'apposita lista cumulativa presentata durante la mattina;
- 12) Durante il cambio dell'ora gli alunni rimangono, con un comportamento responsabile, nella loro aula senza accedere per nessun motivo al corridoio.
- 13) Le classi devono sempre essere chiuse (a cura del Responsabile di classe) ad ogni trasferimento nelle aule speciali. Gli alunni escono ordinatamente e in silenzio, preceduti dai loro insegnanti;
- 14) Al termine delle lezioni, gli alunni, accompagnati dall'insegnante, escono in maniera disciplinata attraverso i percorsi indicati;
- 15) L'alunno è tenuto a giustificare l'assenza dalle lezioni sull'apposito libretto, al suo rientro a scuola, all'insegnante della prima ora. Il docente si accerterà che la firma apposta in calce sia la stessa depositata presso la Segreteria della scuola e registrerà tale giustificazione sul Registro elettronico. Nel caso in cui egli non presenti giustificazione nel giorno del rientro o in quello successivo, il Coordinatore di classe contatterà telefonicamente i genitori perché vi provvedano.
- 16) Le uscite anticipate devono essere giustificate dai genitori che provvederanno a riprendere personalmente l'alunno o tramite delegato;
- 17) L'alunno è tenuto a restituire sollecitamente al Coordinatore le autorizzazioni richieste; la mancata osservanza potrà determinare l'esclusione dalle relative attività previste, su decisione del C.d.C..

ART. 3 SANZIONI DISCIPLINARI

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un Organo collegiale.

Si riporta, in sintesi, una classificazione delle sanzioni disciplinari secondo un crescendo di gravità:

A) Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica –

RAPPORTI DISCIPLINARI INDIVIDUALI O COLLETTIVI (per l'intera classe o parte di essa)

I Rapporti disciplinari verranno attribuiti agli alunni per le seguenti motivazioni:

- Disturbo dell'attività didattica
- Linguaggio ed atteggiamenti irrispettosi
- Mancato rispetto delle norme di comportamento in materia di sicurezza da non costituire pericolo per la propria e l'altrui incolumità
- Comportamenti irrispettosi nei confronti di alunni, insegnanti o personale scolastico in genere
- Uso del telefono cellulare se non autorizzati dall'insegnante

In particolare, i provvedimenti disciplinari nell'Istituto verranno applicati secondo le seguenti modalità:

RAPPORTI DISCIPLINARI INDIVIDUALI NELL'A.S.:

- a) Al primo rapporto disciplinare individuale, verrà inviata alla famiglia, da parte dell'Insegnante coordinatore di classe, una comunicazione scritta informativa, con obbligo della firma del genitore;
- b) Al secondo rapporto disciplinare individuale, il Capo d'Istituto convocherà i genitori per comunicare, insieme al Coordinatore, l'inosservanza compiuta dall'alunno;
- c) Al terzo rapporto disciplinare individuale, il Coordinatore invierà avviso scritto ai Genitori inerente l'esclusione dalle gite, dalle uscite didattiche e dalle attività sportive e ricreative in genere.

RAPPORTI DISCIPLINARI ALL'INTERA CLASSE NELL'A.S.:

- a) il primo rapporto comporterà la comunicazione ai genitori tramite modello prestampato, firmato dal docente responsabile del rapporto e controfirmato dal Dirigente Scolastico;
- b) il secondo rapporto di classe comporterà la convocazione di tutti i genitori alla presenza del Consiglio di Classe e del Dirigente Scolastico;
- c) Il terzo rapporto comporterà la sospensione di tutto il gruppo-classe dalle gite, dalle uscite didattiche e dalle attività sportive e ricreative in genere.

Per ogni classe, il docente Coordinatore è responsabile del periodico controllo delle sanzioni disciplinari erogate agli allievi della classe stessa, in particolare, in occasione delle riunioni dei Consigli di classe (C.d.C.), dei colloqui quadrimestrali con le famiglie, degli scrutini.

B) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni -

Questo tipo di sanzione viene adottata dal Consiglio di Classe ed è comminata soltanto in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari derivanti dalla violazione dei doveri espressamente individuati dal regolamento. Durante il periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente nella comunità scolastica.

Per motivi disciplinari (riguardanti la condotta / il comportamento), verrà comminata la sospensione da 1 a 15 giorni. I tempi e i modi relativi alla sospensione dalle attività didattiche saranno di volta in volta stabiliti, caso per caso, a discrezione del C.d.C., secondo la seguente tabella indicativa:

Mancanza disciplinare	Sanzione corrispondente (gg di sospensione)
<ul style="list-style-type: none">▪ Quarto rapporto disciplinare individuale▪ Reiterati disturbi delle attività didattiche▪ Linguaggio irrispettoso e offensivo	da 1 a 3 gg
<ul style="list-style-type: none">▪ Mancato rispetto delle norme di comportamento in materia di sicurezza da costituire pericolo per la propria e l'altrui incolumità	da 3 a 5 gg
<ul style="list-style-type: none">▪ Reiterati comportamenti irrispettosi nei confronti di compagni di classe, insegnanti o personale scolastico in genere	da 5 a 7 gg
<ul style="list-style-type: none">▪ Danni pecuniari alle attrezzature scolastiche▪ Alterazione o contraffazione di atti ufficiali▪ Allontanamento non autorizzato dalle pertinenze scolastiche	da 7 a 10 gg
<ul style="list-style-type: none">▪ Violenze fisiche/psicologiche verso gli altri▪ Violazione della dignità umana▪ Atti osceni▪ Uso o introduzione di sostanze tali da indurre dipendenze▪ Trattamento improprio di dati personali acquisiti tramite cellulari o altri dispositivi elettronici▪ Gravi danni pecuniari alla struttura o alle attrezzature scolastiche	da 10 a 15 gg

Per motivi disciplinari particolarmente gravi, la sospensione potrà anche essere immediata.

C) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni -

Queste sanzioni sono adottate dal Consiglio d'istituto se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:

- 1) devono essere stati commessi gravi reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es., incendio, allagamento etc.);
- 2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dallo Statuto.

Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove – in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria – un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

D) Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico -

L'irrogazione di questa sanzione da parte del Consiglio d'Istituto è prevista alle seguenti condizioni:

- 1) devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;
- 2) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

E) Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi -

Nei casi ancor più gravi di quelli già indicati al punto D ed al ricorrere delle stesse condizioni lì indicate, il Consiglio d'istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

È importante sottolineare che le sanzioni disciplinari di cui ai punti B, C, D ed E possono essere irrogate previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente.

ART. 4 COME RECUPERARE UN RAPPORTO DISCIPLINARE

Se l'alunno riuscirà a dimostrare a se stesso, ai compagni e agli insegnanti di sapersi comportare rispettando le regole stabilite, necessarie al sereno processo di sviluppo personale e sociale, il C.d.C., all'unanimità e a sua discrezione, avrà la facoltà di annullare il rapporto disciplinare. La stessa modalità è prevista per i rapporti alla classe.

ART. 5 IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione, all'Organo di garanzia interno della scuola.

ART. 6 REGOLE PER IL BUON FUNZIONAMENTO DELLA MENSA

- 1) E' vietato accedere al servizio-mensa senza prenotazione;
- 2) Gli alunni consegneranno il buono-pasto al Collaboratore del piano, al loro ingresso a scuola (ove non dovessero esserne in possesso dovranno, obbligatoriamente, consegnarlo il giorno seguente);
- 3) Cinque minuti prima del suono della campanella della quinta ora, accompagnati dall'insegnante e in silenzio, si recheranno a lavarsi le mani quindi, scenderanno nella sala mensa;
- 4) Ordinatamente, si metteranno in fila per accedere al servizio mensa (presentare il buono mensa e di seguito accedere al servizio distribuzione del pasto), accettando senza protestare il prestabilito ordine di distribuzione del cibo;
- 5) Durante il pasto, sono tenuti a parlare con un tono di voce basso e a consumare il pasto in maniera educata e consona alle regole della vita comunitaria;
- 6) Al terzo richiamo per comportamento non rispettoso delle regole, subiranno l'allontanamento dalla mensa;
- 7) Terminata la mensa, si recheranno negli appositi spazi ricreativi, accompagnati dal proprio insegnante (spazi antistanti la scuola, corridoi, atrio-giochi) fino all'orario di inizio delle lezioni pomeridiane.

REGOLAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA INTERNO ALLA SCUOLA

Composizione

L'Organo di garanzia interno della scuola è composto da due docenti designati dal Collegio Docenti insieme ad un membro supplente, da due genitori designati dal Consiglio di Istituto insieme ad un membro supplente, e dal D. S. che lo presiede.

Competenze

L'Organo di garanzia decide sui ricorsi contro le sanzioni disciplinari promossi da parte di chiunque ne abbia interesse e sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti di cui al D.P.R. 24/06/1998, n. 249.

Funzionamento

L'Organo interno di garanzia è convocato dal D.S. in seguito all'impugnazione del provvedimento disciplinare.

I componenti dell'Organo sono convocati con avviso scritto (posta elettronica) o telefonico con almeno cinque giorni di anticipo rispetto al giorno fissato per la seduta. La convocazione contiene l'indicazione della sede e dell'ora della riunione, oltre all'indicazione dell'oggetto del reclamo da esaminare.

L'Organo interno di garanzia resta in carica per due anni scolastici.

L'Organo è validamente costituito quando tutti i componenti siano stati regolarmente convocati e risulti presente la metà più uno dei componenti in carica. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza (metà più uno) dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il genitore membro dell'organo interno di garanzia eventualmente coinvolto nell'impugnazione è sostituito nella seduta dal genitore supplente.

L'Organo interno di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni.

L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.

L'esito del ricorso può essere impugnato dall'interessato presso l'Organo di garanzia regionale, per la valutazione di legittimità, entro quindici giorni.